

Pubblicazioni dei dipartimenti e degli uffici della Confederazione

Iniziativa popolare federale «Stop alla burocrazia!»

Non riuscita

La Cancelleria federale svizzera,

visti gli articoli 61–64, 68–72 e 80 della legge federale del 17 dicembre 1976¹ sui diritti politici (LDP);

visti gli articoli 5, 25, 28–32 e 36 della legge federale del 20 dicembre 1968² sulla procedura amministrativa (PA);

visti gli articoli 82 lettera c, 88 capoverso 1 lettera b, 89 capoverso 3, 90, 95 e 100 capoverso 1 della legge del 17 giugno 2005³ sul Tribunale federale (LTF);

visto il rapporto della Sezione dei diritti politici della Cancelleria federale e quello del gruppo interdipartimentale concernenti l'esame delle liste delle firme per l'iniziativa popolare federale «Stop alla burocrazia!», depositata il 12 aprile 2012⁴,

decide:

1. L'iniziativa popolare federale «Stop alla burocrazia!» non è riuscita poiché entro il termine di 18 mesi non sono state raccolte le 100 000 firme di cittadini svizzeri aventi diritto di voto prescritte dall'articolo 139 capoverso 1 della Costituzione federale⁵.
2. Presso la Cancelleria federale sono state depositate entro il termine al massimo 100 649 firme di cui, nella migliore delle ipotesi e includendo anche i casi dubbi, al massimo 97 537 valide.
3. Tutte le firme depositate rimangono sotto chiave e sotto la custodia delle autorità federali.
4. La presente decisione può essere impugnata entro 30 giorni con ricorso al Tribunale federale (art. 80 cpv. 2 LDP e 100 cpv. 1 LTF).

¹ RS **161.1**

² RS **172.021**

³ RS **173.110**

⁴ FF **2010** 5839

⁵ RS **101**

5. La presente decisione è pubblicata nel Foglio federale e comunicata, con la motivazione, al comitato d'iniziativa, al seguente recapito: PLR.I Liberali, segreteria generale: a.c.a Stefan Brupbacher, Neuengasse 20, Casella postale 6136, 3001 Berna.

2 agosto 2012

Cancelleria federale:

La cancelliera, Corina Casanova

Motivazione

- A. Nel 2010 il PLR.I Liberali ha lanciato l'iniziativa popolare federale «Stop alla burocrazia!». Nella decisione del 28 settembre 2010 inerente all'esame preliminare la Cancelleria federale ha constatato che il progetto di lista delle firme soddisfaceva le esigenze formali previste dalla legge. La decisione inerente all'esame preliminare, pubblicata nel Foglio federale n. 40 del 12 ottobre 2010 (FF 2010 5839), specificava che il termine di 18 mesi per la raccolta delle firme sarebbe scaduto il 12 aprile 2012.
- B. Considerato l'esito oltremodo incerto della raccolta delle firme e che per le ultime firme raccolte non era stato possibile ricevere gli attestati del diritto di voto durante i giorni delle festività pasquali dal 6 al 9 aprile 2012, l'11 aprile 2012 il PLR.I Liberali ha chiesto alla Cancelleria federale il permesso di depositare le firme alle ore 21 del 12 aprile 2012 anziché entro la chiusura degli uffici, in modo da attendere la consegna della posta di giovedì sera. La caposezione dei diritti politici, al fine di evitare ogni sospetto di prevenzione, si è immediatamente ricusata. Il collaboratore della Sezione dei diritti politici in seguito incaricato del dossier ha ritenuto che una decisione circa una simile procedura esulava dalla sua competenza. Il capo sostituto ha assunto allora la direzione della Sezione per tutte le questioni riguardanti l'iniziativa popolare «Stop alla burocrazia!» e per tutta la durata della procedura; le incombenze operative sono state sbrigate dall'ex caposezione. La cancelliera della Confederazione ha accettato immediatamente la richiesta degli autori dell'iniziativa.
- C. Il 12 aprile 2012 a mezzogiorno la Sezione dei diritti politici ha ricevuto richieste telefoniche di informazioni da parte di tre Comuni della Svizzera centrale e orientale, cui erano pervenute via fax liste di firme concernenti l'iniziativa popolare federale «Stop alla burocrazia!», con la richiesta di rilasciare immediatamente le relative attestazioni del diritto di voto e di ritrasmetterle sempre via fax. La Sezione dei diritti politici ha senza indugio comunicato ai Comuni in questione che la Cancelleria federale non avrebbe potuto riconoscere tali liste di firme e attestazioni del diritto di voto; in occasione di una conversazione telefonica avvenuta nel primo pomeriggio dello stesso giorno per concordare il luogo di consegna delle firme, la Sezione dei diritti politici ha ribadito anche al segretario generale del PLR.I Liberali che le suddette firme non sarebbero state considerate valide.
- D. Alle ore 21 del 12 aprile 2012 il PLR.I Liberali ha consegnato alla Cancelleria federale complessivamente 67 pacchi, contenenti a suo dire circa 100 650 firme provviste dell'attestazione del diritto di voto.
- E. Un primo e immediato conteggio sommario della Sezione dei diritti politici non ha permesso di scartare l'ipotesi che il quorum di 100 000 firme previsto dalla Costituzione potesse non essere stato raggiunto.

In molti casi agli atti era allegata corrispondenza che se da un lato ha rivelato errori da parte di molteplici soggetti coinvolti (firmatari, persone preposte alla raccolta delle firme, persone preposte al disbrigo della corrispondenza, organizzatori [cfr. lett. L, M e N] e servizi [cfr. lett. O]) oppure malintesi

(cfr. lett. P), dall'altro ha però permesso di ricomporre dossier in disordine, consentendo di convalidare firme a prima vista non valide, o ha permesso di trarre conclusioni decisive sui fatti e di eseguire una valutazione giuridica più precisa dei casi dubbi (cfr. lett. R c–h, l e m). In questo modo è stato possibile ridurre progressivamente il numero di casi dubbi irrisolvibili (cfr. lett. T).

- F. Un primo controllo e conteggio in dettaglio da parte della squadra di spoglio della Sezione dei diritti politici ha ottenuto il risultato seguente: 100 192 firme depositate, di cui 96 991 apparentemente valide.
- G. Il controllo e il conteggio ulteriori da parte della stessa squadra della Sezione dei diritti politici, dopo uno scambio dei ruoli fra il personale, hanno portato in conseguenza dell'ordine dettagliato e affinato, in totale: 100 035 firme depositate di cui 96 465 valide.
- H. In esecuzione della decisione di principio del Consiglio federale del 29 giugno 1992 e su richiesta della Cancelleria federale del 23 aprile 2012, il Consiglio federale, considerata l'incertezza della situazione, ha disposto con decisione del 25 aprile 2012 l'esecuzione di un terzo controllo indipendente da parte di un secondo gruppo composto da tutti i dipartimenti escluso quello nella fattispecie responsabile (ossia il Dipartimento federale di giustizia e polizia). Detto secondo gruppo non era informato delle misure di preservazione delle prove di cui alla lettera R c–e. Il terzo controllo è stato eseguito tra il 15 maggio e il 4 giugno 2012 e ha dato il risultato seguente: firme depositate 98 913, di cui 95 388 valide.
- I. Venerdì 11 maggio 2012 alle ore 16.15 la segreteria generale del PLR.I Liberali, ha recapitato di propria iniziativa alla Cancelleria federale quattro pacchi contenenti a suo dire almeno 375 firme. La Cancelleria federale ha accettato il recapito di queste firme specificando tuttavia che, a causa della consegna tardiva, non sarebbe stato possibile prenderle in considerazione. Dopo il conteggio da parte della Cancelleria federale è risultato che nei pacchi si trovavano 770 firme provviste di attestazione del diritto di voto: 558 firme avevano ricevuto tale attestazione al più tardi il 12 aprile 2012 e 182 l'avevano ricevuta ulteriormente. Delle 588 firme tempestivamente provviste dell'attestazione, 141 provenivano da liste non conformi e 5 non erano manoscritte. Queste ultime 146 firme non hanno quindi potuto essere prese in considerazione. I quattro pacchi contenevano inoltre tutta la corrispondenza del partito sull'iniziativa popolare relativamente al Cantone di San Gallo, gli originali pervenuti al comitato d'iniziativa dopo il 12 aprile 2012 dei fax concernenti le firme attestate inoltrati alla Cancelleria federale il 12 aprile 2012 dai Comuni nonché tutti i fax inviati dai Comuni al comitato d'iniziativa il 12 aprile 2012.
- K. Per la valutazione la legislazione stabilisce chiari principi (art. 61–63 e 70–72 LDP; ordinanza del 24 maggio 1978 sui diritti politici [ODP], RS 161.11] art. 18a–21 e 26). Occorre tuttavia sempre partire dagli articoli 34, 136 e 139 della Costituzione federale (Cost., RS 101): da un lato, la raccolta delle attestazioni del diritto di voto incombe al comitato d'iniziativa,

che entro 18 mesi deve depositare presso la Cancelleria federale 100 000 firme di aventi diritto di voto (art. 139 cpv. 2 Cost.). Dall'altro, si tratta però dell'esercizio di un diritto costituzionale da parte degli aventi diritto di voto, la cui volontà chiaramente identificabile deve essere rispettata (art. 34 e 136 Cost.). Le negligenze da parte dei firmatari e di chi raccoglie le firme non vanno pertanto giudicate alla stregua di errori commessi da servizi amministrativi; unicamente gli errori di questi ultimi possono entrare in linea di conto per la rettifica prima dell'emanazione di una decisione di non riuscita, sempre che questo sia appropriato e necessario (cfr. lett. R c–e).

Dal 1997, in base alle nuove disposizioni legali, non spetta più alla Cancelleria federale sanare le irregolarità delle attestazioni del diritto di voto. Nel 1997 il termine di referendum è stato infatti portato da 90 a 100 giorni; al Legislatore il termine per la raccolta delle firme di 18 mesi per una iniziativa popolare è sembrato invece sufficientemente congruo.

- L. 2424 firme si trovavano su liste di firme invalide (p. es. fotocopiate in modo incompleto), che principalmente non contenevano il testo dell'iniziativa, il titolo dell'iniziativa e/o l'indicazione completa del comitato d'iniziativa a cui restituirle (art. 72 cpv. 2 lett. a in combinato disposto con l'art. 68 cpv. 1 lett. b, c ed e LDP; tabella 4 colonna d) o non li contenevano in modo completo, oltretutto sprovviste di un documento attestante che le liste erano state danneggiate subito dopo la firma (cfr. lett. R a); non vi era così più la garanzia che i firmatari avessero potuto prendere conoscenza dell'esatto contenuto dell'iniziativa; spesso le liste erano visibilmente composte da moduli *diversi* incollati insieme (il formato delle due parti incollate risulta superiore al formato A4; il margine di una parte è stato strappato e quello dell'altra tagliato).

Non è stato possibile prendere in considerazione le firme di tali liste, così come quelle utilizzate unicamente nel Cantone di Friburgo, in parte incomplete (prive dell'indicazione del comitato d'iniziativa e della clausola di rito) o copiate in modo incompleto.

- M. 169 firme sono state stralciate poiché la stessa persona aveva firmato più volte e aveva erroneamente ricevuto più attestazioni del diritto di voto. In tali casi è stata conteggiata soltanto una firma per persona (cfr. art. 70 in combinato disposto con l'art. 61 cpv. 3 LDP e art. 26 in combinato disposto con l'art. 19 cpv. 2 lett. c ODP, tabella 4 colonna g).
- N. 260 firme non sono state prese in considerazione, nonostante siano state rilasciate le attestazioni del diritto di voto, poiché non sono state apposte di proprio pugno dai firmatari, ma per esempio mediante virgolette oppure con la macchina per scrivere, senza che l'iniziativa popolare sia stata firmata da un sostituto per una persona incapace di scrivere (cfr. art. 70 in combinato disposto con l'art. 61 cpv. 1 e 1^{bis} LDP; art. 26 in combinato disposto con l'art. 19 cpv. 2 lett. e e g ODP, cfr. tabella 4 colonna f) o poiché erano totalmente assenti.
- O. 259 firme erano prive delle attestazioni del diritto di voto oppure presentavano irregolarità determinanti (art. 72 cpv. 2 lett. b in combinato disposto

con l'art. 70 e l'art. 62 LDP nonché art. 26 in combinato disposto con l'art. 19 ODP; cfr. tabella 4 colonna c). Talvolta le attestazioni non erano neppure firmate e non sono pertanto state prese in considerazione. Talvolta non veniva neppure menzionata l'esistenza di un'attestazione. Tre firme non sono state ammesse poiché le attestazioni del diritto di voto non erano state rilasciate dal servizio amministrativo competente, ma per esempio dal firmatario stesso che si è servito di un timbro non ufficiale.

- P. Sono stati rilevati alcuni manifesti errori di battitura sulle attestazioni collettive nell'attestazione collettiva di un Comune, invece delle dichiarate 127 firme su 49 liste, sono risultate soltanto 48 firme su 39 liste, di cui 10 firme figuranti su liste non valide; sono così venute a mancare 79 firme. Un Comune ha annotato su un'attestazione collettiva il numero *complessivo* delle attestazioni del diritto di voto da esso rilasciate per l'iniziativa in questione (339), *incluse* quelle delle firme già attestate singolarmente, che non potevano essere conteggiate una seconda volta. In realtà l'attestazione collettiva in questione concerneva dunque soltanto 8 firme. A causa di questo malinteso, i promotori dell'iniziativa hanno creduto di aver depositato 331 firme in più di quelle effettivamente raccolte. Le persone che hanno firmato 3 o 4 volte, le cui firme in soprannumero erano già giustamente state stralciate dai Comuni, possono aver contribuito a confondere la visione d'assieme. In un altro Comune l'attestazione collettiva contemplava quattro liste di firme raccolte, ma mancavano tre delle quattro liste.
- Q. Nel caso di varie attestazioni collettive (cfr. art. 70 in combinato disposto con l'art. 62 cpv. 4 LDP; art. 26 in combinato disposto con l'art. 19 cpv. 5 ODP; FF 1978 I 1577–1579) il numero di firme attestate ha dovuto essere ridotto poiché ad esempio erano state conteggiate firme di diverse iniziative popolari. In un'attestazione collettiva si trovava una lista (pure su fogli blu) dell'iniziativa popolare sull'abolizione del servizio militare obbligatorio con sei firme, che pertanto non è stato possibile conteggiare a favore dell'iniziativa «Stop alla burocrazia!».
- R. Resta da esaminare in che misura possano essere prese in considerazione le firme la cui validità è dubbia. Si tratta nello specifico dei casi seguenti:
- a. In presenza di un documento giustificativo o di un'annotazione menzionanti che la lista delle firme è stata danneggiata dopo che è stata firmata (p. es. presenza di una data o un'annotazione della posta, lista con uno strappo verticale e poi rincollata e simili), le firme sono state provvisoriamente ritenute valide.
 - b. Se un servizio amministrativo ha esaminato e considerato valide più firme di quante ne abbia infine dichiarate, la Cancelleria federale ha proceduto alla rettifica dell'attestazione del diritto di voto in questione, in ossequio all'articolo 34 Cost.
 - c. Per un Cantone determinato è stata fornita soltanto la copia di un'attestazione collettiva del diritto di voto (concernente 1576 firme) e non l'originale; il 27 aprile 2012 alle ore 14.25 la Cancelleria federale ha contattato telefonicamente il servizio competente, il quale ha confermato di aver rilasciato l'originale dell'attestazione del diritto di voto

e in seguito di averne consegnato una copia al comitato d'iniziativa, su richiesta di quest'ultimo, poiché l'originale in possesso dei promotori dell'iniziativa era andato smarrito; era pertanto vero che i 1576 firmatari erano iscritti nel catalogo elettorale.

- d. Analogamente, nel caso della capitale di un altro Cantone, grazie ad una lettera di accompagnamento privata è stato possibile presumere che per 1561 firme doveva essere stata rilasciata l'attestazione del diritto di voto, ma che questa era andata persa prima del deposito delle firme presso la Cancelleria federale. A seguito di una telefonata al servizio responsabile del catalogo elettorale del Comune e della relativa risposta via fax del 9 maggio 2012, la fattispecie si è tuttavia rivelata inesatta: il numero delle firme era riferito *a tutto il Cantone*; il Comune ha potuto rilasciare complessivamente 254 attestazioni del diritto di voto e ha dichiarato non valide 54 firme. Malgrado l'assenza delle attestazioni collettive è stato possibile verificare ugualmente le firme del Comune.
- e. Allo stesso modo anche 67 firme provenienti da un altro Comune sono state provvisoriamente convalidate, nonostante la relativa attestazione collettiva fosse irreperibile, poiché un'altra attestazione collettiva del Comune ne menzionava la precedente spedizione. Due telefonate del 9 maggio 2012 e il successivo invio per fax di tutte le attestazioni collettive hanno fornito la dimostrazione che l'attestazione mancante negli atti presentati alla Cancelleria federale il 12 aprile 2012 era effettivamente già stata rilasciata il 16 dicembre 2011.
- f. Possono essere considerate valide anche le firme stralciate manifestamente per errore dal servizio amministrativo attestante, il quale ha proceduto allo stralcio fondandosi su motivi ingiustificati (p. es. un Comune ha stralciato due nominativi poiché non erano corredati delle firme, quando dette firme figuravano effettivamente sulla lista, ma una riga più in basso).

Come mostrano i casi esposti nella lettera R c–f, i promotori dell'iniziativa, laddove hanno scoperto la perdita di un'attestazione collettiva, hanno chiesto all'ultimo minuto una «seconda attestazione». Evidentemente chi ha raccolto le firme durante la campagna di raccolta organizzata in modo decentralizzato nel corso dei mesi ha spesso fatalmente rimosso le attestazioni collettive provenienti dai Comuni, ritenendole inutili.

- g. È stata inoltre ritenuta valida una firma proveniente da un Comune, dietro la quale il servizio amministrativo aveva messo due volte il visto, anche se la firma era stata depennata una volta con la stessa penna usata per apporre il visto (vi erano più visti che stralci per la stessa riga).
- h. Poiché le circostanze hanno permesso di escludere la commissione di reati a favore dell'iniziativa, la Cancelleria federale ha preso eccezionalmente in considerazione, in via provvisoria, una firma che era stata incollata alla lista. Questa si trovava su una lista contenente l'attestazione del diritto di voto per un'unica persona, mentre sulla lista

delle firme vi era un'unica riga incollata con una firma, la cui rimozione dal foglio avrebbe portato alla distruzione di tutta la lista.

- i. Mediante una rigorosa opera di spoglio, la Cancelleria federale ha potuto ricongiungere numerose liste delle firme e le relative attestazioni collettive.
- k. Sono state ritenute valide anche alcune firme che costituivano veri e propri casi limite, quali quelle limitate alle iniziali, quelle in cui i caratteri erano scritti in stampatello maiuscolo o il caso in cui l'iscrizione sotto la rubrica «cognome e nome» poteva ragionevolmente essere interpretata alla stregua di firma, nonché i casi limite con indicazioni rettificative o mancanti nella rubrica «numero di firme attestate», per i quali non erano però annotati motivi di stralcio.
- l. È stato possibile ritenere valide firme alle quali la competente autorità cantonale aveva rifiutato l'attestazione del diritto di voto adducendo la motivazione che i firmatari in questione avrebbero firmato più volte l'iniziativa, senza che però negli atti fosse possibile trovare una conferma di tale fatto. In questo caso particolare, dai motivi alla base del rifiuto di concedere l'attestazione del diritto di voto è stato infatti possibile evincere che i firmatari sono aventi diritto di voto del Comune in questione, e la loro volontà risulta anche dagli atti. Tale volontà merita la protezione della garanzia del diritto di voto (art. 34 Cost.). In tal modo sono state salvate firme provenienti da vari Comuni.
- m. La Cancelleria federale ha proceduto a correzione al rialzo nel caso di 25 firme per le quali in un'attestazione collettiva un Comune ha annotato un numero inferiore di attestazioni del diritto di voto rispetto a quelle che l'attestazione collettiva effettivamente conteneva. Si è usato questo approccio anche per le attestazioni del diritto di voto in cui la firma non era depennata e per le quali il Comune non ha addotto un motivo per il rifiuto dell'attestazione del diritto di voto (caso analogo alle attestazioni singole di cui alla lett. R b).

Per un'iniziativa popolare per la revisione parziale della Costituzione, quest'ultima esige la raccolta di 100 000 firme di aventi diritto di voto entro 18 mesi (art. 139 cpv. 1 Cost.). Il diritto di voto deve essere dimostrato al momento della scadenza del termine per la raccolta e del deposito dell'iniziativa popolare. I promotori sono responsabili della qualità delle liste delle firme in circolazione (cfr. art. 69a LDP), così come per la tempestiva raccolta delle attestazioni del diritto di voto prima della scadenza del termine (art. 72 cpv. 2 lett. c in combinato disposto con l'art. 70 nonché art. 62 cpv. 1 LDP). Gli errori delle autorità inerenti alle attestazioni non possono invece ricadere sui firmatari, ma vanno se necessario ignorati, in modo che un errore di scarsa importanza non possa pregiudicare la riconoscibile volontà degli aventi diritto di voto.

- S. In tutti i casi limite la Cancelleria federale si è ispirata nella sua decisione alla massima della garanzia dei diritti politici (art. 34 Cost.), secondo cui devono essere tutelate la libera formazione della volontà e l'espressione fedele

del voto. Questa massima deve valere anche per quanto concerne la firma di iniziative popolari e di referendum.

- T. Restano problematiche 202 firme depennate, per le quali il Comune non ha rilasciato nessuna attestazione del diritto di voto senza tuttavia addurre un motivo di rifiuto. In singoli casi il Comune ha indicato che le firme depositate erano già depennate e non sono pertanto state attestate. Nei casi rimanenti si tratta di stabilire se ci si trovi di fronte a situazioni analoghe o se invece le firme siano state depennate dalle autorità attestanti, ma senza indicazione dei motivi. Nel primo caso le firme non possono assolutamente essere prese in considerazione, mentre nel secondo eventualmente sì. A titolo cautelativo ci si è limitati ad annotare il numero di tali casi: nei casi di firma multipla si è potuto pur sempre accertare un motivo per lo stralcio; convalidare tutte le 202 firme è pertanto escluso.
- U. Dall'analisi per Comune, dai tre controlli risultano – considerato per ognuno il numero massimo di firme che si possono dichiarare valide – al massimo 97 537 firme valide (cfr. tabella 4 colonna i). Il responsabile operativo della Sezione dei diritti politici ha esaminato personalmente i casi controversi concernenti i Comuni per i quali la squadra di controllo della Cancelleria federale e il gruppo di controllo interdipartimentale erano giunti a risultati finali divergenti. Per ragioni metodologiche, in detti casi il responsabile operativo ha deciso a titolo cautelativo per la validità delle firme, in base all'idea guida esposta nella lettera R, in modo da poter valutare precisamente se l'iniziativa popolare avesse affatto qualche possibilità di riuscita.

Il totale più elevato risultante dal controllo e dal conteggio, comprese le 1939 firme prese cautelativamente in considerazione di cui alla lettera R (100 649, tabella 4 colonna b), dedotte le firme di cui alle lettere I–Q che andavano assolutamente stralciate, dà un risultato di 97 537 firme. Il quorum costituzionale non è pertanto stato raggiunto, anche prendendo in considerazione le 442 firme consegnate dopo la scadenza del termine che erano tuttavia state attestate in tempo (cfr. lett. I e tabella 5 colonna h) e le 202 firme problematiche (il che è poco realistico). La questione spinosa della validità di queste ultime 202 firme (cfr. lett. T) può pertanto essere lasciata irrisolta. Non vi è altrimenti il margine per convalidare altre firme senza violare chiare disposizioni del Legislatore. Considerato quanto precede, la questione se ritenere valide o no le firme di cui alla lettera R può anche rimanere senza risposta.

- V. Affidando di volta in volta a un persona differente, in ognuna delle diverse tornate, i controlli relativi allo stesso Comune o Cantone, ci si proponeva di evidenziare il margine di discrezionalità nella valutazione di diverse fattispecie. Le tabelle 1–3 rivelano queste differenze, sia per quanto riguarda l'individuazione del motivo d'invalidità principale tra quelli riscontrati, sia per quanto riguarda l'attribuzione di alcune firme alla categoria delle firme «depositate», poiché occorreva distinguere le firme su liste prive del titolo o del testo dell'iniziativa e le firme prive delle attestazioni del diritto di voto da quelle su semplici lettere d'accompagnamento sulle quali era stampato il titolo oppure poiché era complicato individuare per esempio le liste di firme

di altre iniziative popolari (p. es. a causa dell'apposizione di un piombino) contenute in attestazioni collettive senza distruggere queste ultime. Le firme per iniziative diverse da quella in questione non sono state prese in considerazione da una persona addetta al controllo mentre un'altra le ha conteggiate fra le firme depositate e le ha poi inserite fra le firme non valide.

- W. Mediante lettera raccomandata del 29 giugno 2012 la Cancelleria federale ha comunicato il progetto di decisione di non riuscita alla segreteria generale del PLR.I Liberali, al fine di garantire il diritto di essere sentiti, e ha fissato il 20 luglio 2012 quale termine ultimo per presentare eventuali osservazioni.
- X. Con lettera del 9 luglio 2012 il PLR.I Liberali si è espresso sulla prevista decisione di non riuscita letteralmente nel modo seguente:
«Il comitato d'iniziativa e il PLR.I Liberali si rammaricano e accettano la non riuscita dell'iniziativa «Stop alla burocrazia!». Si ringraziano le autorità federali per la flessibilità il giorno del deposito delle firme.»
- Y. La decisione di non riuscita deve pertanto essere notificata al PLR.I Liberali mediante lettera raccomandata e agli aventi diritto di voto mediante pubblicazione nel Foglio federale.

Controllo e conteggio A

Tabella 1

Cantone	Totale firme depositate	Attestazione insufficiente	Liste non conformi	Firme eseguite dalla stessa mano	Firme non eseguite a mano	Firme ripetute	Totale firme non valide	Totale firme valide
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>	<i>i</i>
ZH	14 138	8	223	0	44	6	281	13 857
BE	8 210	76	648	0	27	27	778	7 432
LU	9 353	18	111	0	1	1	131	9 222
UR	722	0	20	0	1	0	21	701
SZ	2 093	121	91	0	0	0	212	1 881
OW	822	0	24	0	0	0	24	798
NW	1 006	0	4	0	1	0	5	1 001
GL	567	0	0	0	4	0	4	563
ZG	2 516	3	20	0	9	0	32	2 484
FR	1 446	2	49	0	5	4	60	1 386
SO	4 284	26	177	0	37	49	289	3 995
BS	3 028	0	19	0	2	0	21	3 007
BL	8 413	71	100	0	19	19	209	8 204
SH	612	0	28	0	3	0	31	581
AR	684	0	9	0	0	9	18	666
AI	66	0	0	0	0	0	0	66
SG	7 424	0	54	0	8	0	62	7 362
GR	3 224	2	36	0	4	0	42	3 182
AG	11 054	2	721	0	15	7	745	10 309
TG	4 041	0	34	0	8	4	46	3 995
TI	6 785	2	14	0	45	18	79	6 706
VD	4 932	10	6	0	10	3	29	4 903
VS	1 998	0	11	0	17	10	38	1 960
NE	781	0	18	0	0	2	20	761
GE	1 642	0	0	0	2	0	2	1 640
JU	351	0	19	0	3	0	22	329
CH	100 192	341	2 436	0	265	159	3 201	96 991

Controllo e conteggio B

Tabella 2

Cantone	Totale firme depositate	Attestazione insufficiente	Liste non conformi	Firme eseguite dalla stessa mano	Firme non eseguite a mano	Firme ripetute	Totale firme non valide	Totale firme valide
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>	<i>i</i>
ZH	14 127	8	261	0	61	6	336	13 791
BE	8 216	109	656	0	36	30	831	7 385
LU	9 325	12	159	0	9	1	181	9 144
UR	725	0	20	0	1	0	21	704
SZ	2 092	121	107	0	2	0	230	1 862
OW	821	0	24	0	2	0	26	795
NW	1 010	0	6	0	1	12	19	991
GL	567	0	0	0	4	0	4	563
ZG	2 510	7	21	0	7	5	40	2 470
FR	1 441	2	49	0	5	5	61	1 380
SO	4 279	24	184	0	37	59	304	3 975
BS	3 033	0	25	0	2	0	27	3 006
BL	8 402	71	100	0	22	23	216	8 186
SH	611	1	28	0	3	0	32	579
AR	611	0	2	0	0	11	13	598
AI	68	0	0	0	0	0	0	68
SG	7 363	0	68	0	10	3	81	7 282
GR	3 133	5	37	0	9	32	83	3 050
AG	11 099	12	735	0	26	16	789	10 310
TG	4 032	0	34	0	12	4	50	3 982
TI	6 865	2	14	0	47	28	91	6 774
VD	4 940	10	8	0	11	7	36	4 904
VS	1 989	1	11	0	17	22	51	1 938
NE	783	0	20	0	1	0	21	762
GE	1 642	0	3	0	2	0	5	1 637
JU	351	0	19	0	3	0	22	329
CH	100 035	385	2591	0	330	264	3 570	96 465

Controllo e conteggio C

Tabella 3

Cantone	Totale firme depositate	Attestazione insufficiente	Liste non conformi	Firme eseguite dalla stessa mano	Firme non eseguite a mano	Firme ripetute	Totale firme non valide	Totale firme valide
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>	<i>i</i>
ZH	13 563	4	211	0	83	8	306	13 257
BE	8 206	95	669	0	10	47	821	7 385
LU	9 357	26	145	0	5	3	179	9 178
UR	726	0	14	0	6	2	22	704
SZ	2 092	0	228	0	2	0	230	1 862
OW	823	0	26	0	0	0	26	797
NW	1 010	0	6	0	3	12	21	989
GL	567	0	0	0	4	0	4	563
ZG	2 519	5	20	0	7	10	42	2 477
FR	1 446	18	36	0	3	4	61	1 385
SO	4 280	5	207	0	31	53	296	3 984
BS	3 021	0	13	0	2	0	15	3 006
BL	8 392	10	95	0	24	21	150	8 242
SH	612	1	28	0	3	0	32	580
AR	618	0	9	0	0	11	20	598
AI	68	0	0	0	0	1	1	67
SG	7 381	5	48	0	27	23	103	7 278
GR	3 080	6	36	0	11	32	85	2 995
AG	11 115	12	773	0	21	16	822	10 293
TG	4 029	0	30	0	14	5	49	3 980
TI	6 372	1	48	0	26	18	93	6 279
VD	4 865	23	22	0	0	9	54	4 811
VS	2 001	1	3	0	26	23	53	1 948
NE	778	0	12	0	0	2	14	764
GE	1 642	0	3	0	2	0	5	1 637
JU	350	0	20	0	1	0	21	329
CH	98 913	212	2 702	0	311	300	3 525	95 388

Numero maggiore di firme valide per Comune registrato nei controlli e conteggi A, B o C (senza separazione delle firme insufficientemente attestate)

Tabella 4

Cantone	Totale firme depositate	Attestazione insufficiente	Liste non conformi	Firme eseguite dalla stessa mano	Firme non eseguite a mano	Firme ripetute	Totale firme non valide	Totale massimale delle firme valide
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>	<i>i</i>
ZH	14 105	8	213	0	49	6	276	13 829
BE	8 271	69	644	0	20	31	764	7 507
LU	9 392	8	113	0	2	1	124	9 268
UR	725	0	20	0	1	0	21	704
SZ	2 095	121	91	0	0	0	212	1 883
OW	824	0	26	0	0	0	26	798
NW	1 011	0	4	0	1	1	6	1 005
GL	568	0	0	0	4	0	4	564
ZG	2 516	3	20	0	7	0	30	2 486
FR	1 447	2	49	0	5	4	60	1 387
SO	4 291	25	176	0	33	49	283	4 008
BS	3 043	0	19	0	2	0	21	3 022
BL	8 433	10	94	0	19	18	141	8 292
SH	613	1	28	0	3	0	32	581
AR	618	0	9	0	0	9	18	600
AI	68	0	0	0	0	0	0	68
SG	7 458	0	44	0	12	1	57	7 401
GR	3 230	2	36	0	4	0	42	3 188
AG	11 216	2	729	0	19	10	760	10 456
TG	4 048	0	34	0	8	5	47	4 001
TI	6 918	1	14	0	46	21	82	6 836
VD	4 979	7	18	0	3	3	31	4 948
VS	2 004	0	11	0	17	10	38	1 966
NE	783	0	13	0	0	0	13	770
GE	1 642	0	0	0	2	0	2	1 640
JU	351	0	19	0	3	0	22	329
CH	100 649	259	2 424	0	260	169	3 112	97 537

Firme depositate in ritardo l'11 maggio 2012, ma provviste dell'attestazione del diritto di voto rilasciata prima del 13 aprile 2012 *Tabella 5*

Cantone	Totale firme depositate	Attestazione insufficiente	Liste non conformi	Firme eseguite dalla stessa mano	Firme non eseguite a mano	Firme ripetute	Rimanenti
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>
ZH	100	0	18	0	0	0	82
BE	42	0	5	0	0	0	37
LU	70	0	17	0	0	0	53
UR	6	0	0	0	0	0	6
SZ	9	0	0	0	0	0	9
OW	10	0	0	0	1	0	9
NW	1	0	0	0	0	0	1
GL	0	0	0	0	0	0	0
ZG	9	0	0	0	0	0	9
FR	13	0	0	0	0	0	13
SO	20	0	7	0	0	0	13
BS	4	0	0	0	0	0	4
BL	27	0	5	0	0	0	22
SH	6	0	4	0	0	0	2
AR	0	0	0	0	0	0	0
AI	2	0	2	0	0	0	0
SG	40	0	0	0	1	0	39
GR	0	0	0	0	0	0	0
AG	150	0	52	0	3	0	95
TG	18	0	0	0	0	0	18
TI	28	0	11	0	0	0	17
VD	4	0	4	0	0	0	0
VS	8	0	0	0	0	0	8
NE	21	0	16	0	0	0	5
GE	0	0	0	0	0	0	0
JU	0	0	0	0	0	0	0
CH	588	0	141	0	5	0	442

Firme depositate in ritardo l'11 maggio 2012, ma provviste dell'attestazione del diritto di voto rilasciata dopo il 12 aprile 2012

Tabella 6

Cantone	Totale firme depositate	Attestazione insufficiente	Liste non conformi	Firme eseguite dalla stessa mano	Firme non eseguite a mano	Firme ripetute	Firme non valide a causa dell'attestazione del diritto di voto tardiva
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>
ZH	25	0	1	0	0	0	24
BE	0	0	0	0	0	0	0
LU	18	8	0	0	0	0	10
UR	0	0	0	0	0	0	0
SZ	0	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0	0
ZG	2	0	2	0	0	0	0
FR	5	0	0	0	0	0	5
SO	8	3	2	0	1	0	2
BS	54	0	0	0	0	0	54
BL	0	0	0	0	0	0	0
SH	11	0	0	0	0	1	10
AR	0	0	0	0	0	0	0
AI	14	0	2	0	0	0	12
SG	2	0	0	0	0	0	2
GR	0	0	0	0	0	0	0
AG	21	0	7	0	0	0	14
TG	7	0	4	0	0	0	3
TI	13	0	0	0	0	0	13
VD	2	0	0	0	0	0	2
VS	9	0	4	0	0	0	5
NE	1	0	0	0	0	0	1
GE	1	0	1	0	0	0	0
JU	0	0	0	0	0	0	0
CH	193	11	23	0	1	1	157

**Iniziativa popolare federale
«Stop alla burocrazia!»**

Firme per Cantone

Tabella 7

Cantone	Firme	
	Numero massimo di firme valide	Firme non valide
Zurigo	13 829	276
Berna	7 507	764
Lucerna	9 268	124
Uri	704	21
Svitto	1 883	212
Obvaldo	798	26
Nidvaldo	1 005	6
Glarona	564	4
Zugo	2 486	30
Friburgo	1 387	60
Soletta	4 008	283
Basilea Città	3 022	21
Basilea Campagna	8 292	141
Sciaffusa	581	32
Appenzello Esterno	600	18
Appenzello Interno	68	0
San Gallo	7 401	57
Grigioni	3 188	42
Argovia	10 456	760
Turgovia	4 001	47
Ticino	6 836	82
Vaud	4 948	31
Vallese	1 966	38
Neuchâtel	770	13
Ginevra	1 640	2
Giura	329	22
Svizzera	97 537	3112

